

Ditta richiedente: **GE AVIO S.r.l.**Sito di **Pomigliano d'Arco**
SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°

2
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g	m ³ /a							
Scarico 1 Parziale 1.a	A4/B.8 Brasatura e decapaggio A2-B2Aggiustaggio e finitura superficiale B2-B3/A.3 Trattamenti di elettroerosione B4/A.3 Scapsulamento e decontaminazione C2/E.7 Lappatura e barilatura C2/D.2 Verniciatura C2/C.1 Trattamenti Superficiali A3/B.6 - B4/A.8 - C2/B.2 - C2/E.2 – Lavaggio / sgrassaggio C2/F.1- C2/B.3 - B4/A.9- A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti A4/B.9 – B3/A.5 Controlli finali D2 - Laboratori	Continuo	Collettore consortile di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato GORI S.p.A.	2018		46100	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione chimico-fisico
Scarico 1 Parziale 2.a	Reflui assimilabili ai domestici provenienti da tutto lo stabilimento	Continuo	Collettore consortile di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato GORI S.p.A.	2018		55428	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione biologico
Scarico 2	A.4 – Impianto di trattamento acque di falda + Impianto nitrati	Continuo	Collettore “C” di competenza del Consorzio A.S.I. di Napoli	2018		830337	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	Impianto di trattamento acque di falda

Ditta richiedente: GE AVIO S.r.l.				Sito di Pomigliano d'Arco			
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE		2018		931865			

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: GE AVIO S.r.l.	Sito di Pomigliano d'Arco
--	----------------------------------

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
2.6	1	Fosforo Totale	24,15	kg/anno
		Arsenico(As) e composti	0,12	kg/anno
		Cadmio (Cd) e composti	0,04	kg/anno
		Cromo (Cr) e composti	0,17	kg/anno
		Rame (Cu) e composti	0,24	kg/anno
		Mercurio (Hg) e composti	<0,03	kg/anno
		Nichel (Ni) e composti	0,87	kg/anno
		Piombo (Pb) e composti	0,04	kg/anno
		Zinco (Zn) e composti	10,7	kg/anno
		Composti organici alogenati (AOX)	0,24	kg/anno
		Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)	0,24	kg/anno
		Fenoli	2,41	kg/anno
		Cloruri	8598,29	kg/anno
Fluoruri	45,40	kg/anno		
5.3	3	Composti organici alogenati (AOX)	5,2	kg/anno

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/> SI NO

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e smi

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: GE AVIO S.r.l.	Sito di Pomigliano d'Arco
--	----------------------------------

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	IPPC 2.6: Componenti lavorati nel reparto trattamenti galvanici	2000	Pezzi/Anno
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	IPPC 2.6: fabbisogno acqua	4-5	m ³ /h

Essendo i trattamenti galvanici a servizio delle attività di revisione dei motori aeronautici, e pertanto non correlati ad una produzione in serie, tali lavorazioni non hanno le caratteristiche proprie dei processi continui e risulta pertanto difficile definirne la capacità produttiva. A livello indicativo, sono stati riportati i volumi produttivi dell'impianto nell'anno 2018.

Inoltre, non essendo disponibili dispositivi di monitoraggio del consumo di acqua specifici per il reparto trattamenti galvanici, il fabbisogno orario riportato in tabella è stato stimato.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: GE AVIO S.r.l.	Sito di Pomigliano d'Arco
--	----------------------------------

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
n.a.*	Superfici coperte (fabbricati e tettoie)	80.020	Collettore C	Trascurabili	nessuno
	Superficie pavimentata (viali e piazzali)	71.370	Collettore C	Trascurabili	
DATI SCARICO FINALE		151.390	-	-	-

*All'interno dello stabilimento sono individuati diversi punti di immissione delle acque meteoriche nel collettore C. Per l'identificazione dei singoli punti di immissione si rimanda alla planimetria allegata (Allegato T5).

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente: GE AVIO S.r.l.	Sito di Pomigliano d'Arco
--	----------------------------------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	-	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	-
	Media	-
	Massima	-
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	-	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	-
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	-
Concessionario	-

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	-
Volume dell'invaso (m ³)	-
Gestore	-

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Consorzio A.S.I. relativamente al Collettore C GORI SpA relativamente alla condotta fognaria consortile di competenza del SII

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente: GE AVIO S.r.l.	Sito di Pomigliano d'Arco
--	----------------------------------

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento e distribuzione acqua industriale ¹² .	T1
Planimetria punti di approvvigionamento e distribuzione acqua potabile	T2
Planimetria rete collettamento reflui industriali	T3
Planimetria rete collettamento reflui domestici	T4
Planimetria rete collettamento acque meteoriche	-
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	U
Planimetria rete collettamento reflui domestici e industriali che recapitano nel collettore fognario consortile GORI	Y11
Planimetria rete collettamento acque meteoriche e reflui trattamento acque di falda che recapitano nel collettore C	T7
Planimetria rete collettamento reflui generale	T8

Eventuali commenti
<p>L'azienda ha provveduto ad installare un impianto di trattamento finalizzato all'abbattimento dei nitrati delle acque prelevate dalla falda, a valle del quale è stato predisposto un nuovo pozzetto interno, ubicato a monte del pozzetto di scarico fiscale come da planimetria allegata.</p> <p>Si evidenzia infine che è attualmente oggetto di valutazione la fattibilità tecnico-economica di un progetto che prevede il riutilizzo per destinazione d'uso industriale (acqua antincendio, di processo, di lavaggio, ecc.) delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento acque di falda (MISE). La realizzazione di tale progetto porterebbe ad una significativa mitigazione dell'impatto sulla componente acqua dei processi dello stabilimento sia in termini di riduzione dei prelievi di risorse idriche da acquedotto e da pozzo, sia in termini di riduzione dei volumi di acque reflue scaricate dall'impianto di trattamento acque di falda nel collettore C.</p>

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione